



# porto santa rufina

## NOTIZIE DALLA CHIESA

Pagina a cura di don Giovanni Di Michele Curia diocesana via del Cenacolo 53 - 00123 Roma  
e-mail: [diocesiporto.srufina@tiscali.it](mailto:diocesiporto.srufina@tiscali.it)  
[www.diocesiportosantarufina.it](http://www.diocesiportosantarufina.it)

Redazione Avvenire  
P.zza Carbonari, 3 - Milano  
e-mail: [speciali@avvenire.it](mailto:speciali@avvenire.it)

**Sulla strada di Madrid 2011**  
La Pastorale giovanile diocesana propone a tutti i giovani un itinerario di avvicinamento e preparazione alla Giornata mondiale della gioventù in programma nell'agosto 2011 a Madrid, con la presenza di Benedetto XVI. Tre gli incontri programmati: domenica 7 novembre («Incontri-amo-ci»), domenica 13 marzo 2011 («Maestro, che cosa devo fare?») e domenica 12 giugno («Vieni e seguimi»).

Sul Santissimo Sacramento come «mistero da vivere» l'impegno per il nuovo anno pastorale

# «Con l'Eucaristia torniamo al cuore della fede»

Il vescovo invita la comunità diocesana a partecipare all'assemblea ecclesiale che si terrà presso il Centro Pastorale il pomeriggio di venerdì 24 e la mattina di sabato 25 settembre.

DI GINO REALI \*

Ai sacerdoti e ai diaconi, ai religiosi e alle religiose, alle comunità parrocchiali, ai consigli pastorali e movimenti ecclesiali, ai ministri laici e agli insegnanti di religione cattolica e a tutto il popolo santo della Chiesa portuense Cari fratelli e sorelle in Cristo, la memoria della Natività della Vergine Maria, posta all'inizio di settembre, costituisce per molte nostre comunità la data della ripresa del lavoro pastorale ordinario, dopo la pausa estiva, e accompagna anche il riavvio degli impegni di lavoro e di studio che coinvolgono tutte le nostre famiglie. Ci conforta poter contare sulla speciale protezione e sull'amorevole compagnia della Madonna, che il Signore ha voluto donarci come Madre, e condividere con Lei la passione che sentiamo verso i più grandi progetti di bene. Sabato 11 settembre la Chiesa portuense ha rinnovato il suo atto di amore a Nostra Signora di Ceri, Madre della Misericordia, con il pellegrinaggio diocesano mariano, affidando a Lei tutti i suoi figli. In particolare, abbiamo pregato perché attorno all'Eucaristia la comunità si edifichi come popolo santo e, con la forza dello Spirito, ritrovi il coraggio apostolico per un più generoso servizio dell'annuncio del Vangelo. L'appuntamento era fissato presso l'edicola mariana posta sulla Via di Ceri: da lì, pregando il Rosario, siamo saliti al santuario e abbiamo celebrato la Santa Eucaristia. Il pellegrinaggio a Ceri è stato come il primo passo dell'assemblea ecclesiale diocesana, che si terrà presso il Centro pastorale di via della Storta nei giorni 24 e 25 settembre. Il tema che ho scelto per l'assemblea



Il vescovo Reali dà appuntamento alla comunità diocesana venerdì e sabato per l'assemblea ecclesiale Via alla preparazione del Congresso eucaristico 2012

e per il nuovo anno pastorale è così formulato: «L'Eucaristia, mistero da vivere». Torniamo al cuore dell'esperienza cristiana, al dono sorprendente della Santa Eucaristia che realizza tutta la novità della vita cristiana. Lo facciamo guardando al prossimo Congresso eucaristico nazionale, che si terrà in Ancona nel settembre del 2011, e preparandoci al Congresso eucaristico diocesano che, a Dio piacendo, celebreremo nella primavera del 2012. Dedicheremo per intero due anni a una più attenta riflessione sul tema dell'Eucaristia, raccogliendone i significati nella Bibbia, nel Magistero e nella Teologia, nella Liturgia e nella Tradizione ecclesiale. In particolare, ci proponiamo nel nuovo anno pastorale (2010-2011) di riflettere sulla forza trasformante che l'Eucaristia immette nella vita del discepolo e della comunità cristiana e, di conseguenza, nella vita del mondo. L'anno successivo (2011-2012) sarà dedicato prevalentemente alla riflessione sul culto e sulla celebrazione dell'Eucaristia e sulla nostra prassi liturgica. Nella prossima assemblea ascolteremo le relazioni di due maestri: monsignor Massimo Camisasca, fondatore e superiore generale della Fraternità sacerdotale dei missionari di san Carlo Borromeo, e monsignor Vittorio Nozza, direttore di Caritas italiana. Completeranno la proposta una comunicazione sulla preparazione al Congresso eucaristico nazionale di Ancona e la presentazione del «Report delle povertà 2010» preparato dalla nostra Caritas diocesana. I gruppi di studio, poi, raccoglieranno i contributi dei presenti per la programmazione del lavoro comune. Ricordo che l'assemblea diocesana è aperta a tutti i fedeli della nostra Chiesa, in rappresentanza delle rispettive comunità, e sollecito anzitutto la partecipazione di quanti esercitano un servizio nella pastorale della Diocesi e delle parrocchie: sacerdoti e religiosi,

membri di aggregazioni laicali e di commissioni diocesane o parrocchiali, e ancora fedeli laici che esercitano i diversi ministeri della liturgia, della Parola e della carità. È necessario che ogni comunità parrocchiale, ogni comunità religiosa e ogni altra legittima aggregazione ecclesiale sia presente all'incontro in maniera qualificata e porti il suo contributo di testimonianza e di idee: chiedo perciò ai parroci e agli altri responsabili di provvedere perché la propria comunità sia adeguatamente rappresentata, comunicando per tempo alla segreteria della Curia i nominativi dei delegati. L'attiva partecipazione all'assemblea ecclesiale annuale è un segno della consapevolezza dell'appartenza ecclesiale e della volontà di far crescere nella nostra Chiesa la comunione e la passione per l'evangelizzazione. Il sacramento dell'Eucaristia ci assicura che Cristo rimane in mezzo a noi e continua a donarci il suo amore e a inviarci nel mondo con la forza del suo Spirito. In attesa di incontrarci all'assemblea diocesana, saluto tutti con affetto e, chiedendo l'intercessione della Madre della Misericordia e dei nostri Santi, vi benedico nel nome del Signore.

\* vescovo



L'Eucaristia al centro dell'anno pastorale che si apre con il convegno ecclesiale. Nel riquadro, il vescovo Reali



## Da ottobre «Avvenire» nelle parrocchie

Parte a ottobre la campagna di diffusione del quotidiano della Curia in tutte le parrocchie della nostra diocesi. «Avvenire» è il quotidiano di informazione ma anche formazione dei cattolici, che alla presentazione oggettiva dei fatti sa unire lo spessore dei commenti: uno strumento di riflessione utile soprattutto a chi svolge un servizio ecclesiale. I fedeli avranno la possibilità di acquistarlo al termine della Messa domenicale. L'operazione infatti mira alla diffusione di «Avvenire» direttamente nelle parrocchie nella terza domenica del mese, in occasione della pubblicazione dell'insero dedicato alla nostra diocesi di Porto - Santa Rufina. La terza domenica di ogni mese, oltre ai contenuti consueti del giornale, i lettori troveranno un'intera pagina riguardante la nostra diocesi, con la parola del Vescovo, articoli e foto dalle parrocchie. Per i lettori, un'occasione da non perdere per essere collegati alla Chiesa locale; per le comunità, la possibilità di «raccontarsi» e far conoscere quello che di buono accade. Proprio in questi giorni viene formata la rete di distribuzione del giornale, attraverso l'individuazione, tramite i parroci, dei volontari che nelle singole parrocchie ne cureranno la diffusione.

## Ceri, pellegrini da Maria

La chiesa del borgo medievale di Ceri, in piena campagna romana, custodisce un'antica e venerata immagine della Vergine Maria, da sempre invocata con il titolo di «Madre della Misericordia». Nella cornice di questo luogo suggestivo si è svolto il pellegrinaggio diocesano annuale di sabato 11 settembre. Una festa che ha evidenziato la fede genuina e semplice del nostro popolo e che ha mostrato visibilmente l'unione delle varie comunità che vivono sparse nel vasto territorio diocesano. Grande, come sempre, la partecipazione dei fedeli, provenienti dalle parrocchie, ciascuna delle quali rappresentata dal proprio standard. Laici di ogni età, religiose e numerosi sacerdoti, tutti insieme per formare una raccolta processione guidata dal vescovo Gino Reali e unanimi nel chiedere alla Vergine Maria la materna protezione dal male e l'intercessione per la nostra diocesi, particolarmente sulle attività pastorali che stanno per iniziare. Una provvidenziale coincidenza ha fatto

si che le letture della Messa parlassero proprio della misericordia, soprattutto il Vangelo (Luca, 15). Nell'omelia il Vescovo ha detto: «A noi cristiani spetta il dovere di rilanciare l'insegnamento delle parabole di Gesù e dire forte che anche oggi e per tutti è all'opera la misericordia di Dio. Non c'è nessuno che si perda e non possa essere ritrovato, non c'è nessuno che scappi di casa, sbattendo la porta, e non possa essere raccolto nella fraternità, non c'è nessuno che, rimanendo in casa pieno del suo orgoglio, non riceva la proposta e la grazia di convertirsi». Il Vescovo e i sacerdoti hanno poi affidato la diocesi alla Vergine Maria. È merito di Diego Bona, vescovo di Porto - Santa Rufina dal 1986 al 1994, aver proclamato l'8 dicembre 1986 Ceri santuario mariano diocesano proponendolo come «cuore spirituale» della nostra Chiesa. Da allora, in un crescendo di affetto e devozione, singoli fedeli, parrocchie e gruppi vi si recano per giornate di ritiro e pellegrinaggi.



(quando fino a quattro anni fa non sapevano cosa fosse); che è cresciuto il senso di comunione e collaborazione. Ci hanno detto, soprattutto, che ora che sono tornati, inizia la loro missione: testimoniare, annunciare, portare altri ragazzi in Malawi, fare in modo che l'Africa e il suo destino appartengano a tutta la Chiesa. Secondo Bernardo, uno dei volontari: «Il periodo in Malawi può essere definito come la vacanza della carità. Ciò che mi ha colpito è che nel 2007 ci conoscevo tutti, quest'anno no. Modi di essere e stili di vita erano diversi e nemmeno collaudati, il che, a rigor di logica, non farebbe scommettere sulla riuscita del progetto. È proprio questo quello che mi è piaciuto, ha fatto tutto "un Altro" ovvero la Grazia di Dio che avevamo davanti e in cui eravamo immersi, quella che lavora per gli ultimi, i dimenticati, i più indifesi e i più poveri. Questa grazia l'abbiamo ricevuta senza merito! Ciò che abbiamo ricevuto era molto di più rispetto a quello che potevamo dare. Il miracolo del Grest: far fiorire i cuori. Così la grazia di una vita nuova e differente sgorga dai dimenticati, commuove e scioglie i cuori soprattutto dei più grandi. Ti fa sentire libero, ti libera dall'oppressione dell'inutilità delle mille idee che ti confondono la mente e non ti fanno vedere con semplicità la vera realtà che commuove e dà la vita. La grazia dei bambini verso di noi ha reso possibile la carità tra noi. È il Signore che fa tutto, che dona la Carità: Signore ti ringrazio perché fai tutte le cose e non lasci niente al caso».

### formazione/1

#### Scuola di teologia, aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teologia che la Scuola diocesana di teologia «Cardinale E. Tisserant» di Ladispoli offre da oltre 25 anni per la formazione e l'aggiornamento dei catechisti e dei collaboratori delle parrocchie e a chi desidera approfondire la fede cristiana. L'anno accademico

2010-2011 offre corsi di Sacra Scrittura e storia della Chiesa nel primo trimestre; studio del credo cattolico e della morale cristiana nel secondo; elementi di filosofia e temi di diritto canonico nel terzo. Per frequentare i corsi non occorrono particolari titoli di studio. Terminato il triennio, viene rilasciato un diploma di cultura teologica.

### formazione/2

#### Catechisti sull'arte narrativa di Gesù

È dedicato a «L'arte narrativa di Gesù maestro» il Convegno diocesano catechisti 2010 in programma sabato 23 e sabato 30 ottobre. Nel primo dei due appuntamenti organizzati dall'Ufficio catechistico della diocesi di Porto-Santa Rufina verrà

trattato il medesimo tema che dà il titolo al mini-ciclo formativo, mentre il 30 ottobre al centro dei lavori sarà la «Catechesi come narrazione». Entrambi gli appuntamenti si svolgeranno presso il Centro pastorale diocesano di via della Storta 783, con inizio alle 9 e la conclusione prevista per le 13

## Quando un libro racconta un viaggio dentro di sé

Vi è mai capitato, mentre siete alle prese con un bel libro, di desiderare di poter parlare con l'autore per scambiare opinioni, esprimere le vostre idee? Avviene con la lettura del libro di Sabino Caronia «Morte di un cittadino americano. Jim Morrison a Parigi», (Roma, Edilet, 2009) per la sua capacità di coinvolgere il lettore non solo nella narrazione degli ultimi mesi della vita di James Douglas Morrison, in arte Jim Morrison, ma per come ha saputo raccontare una Parigi notturna. Il percorso di vita di Jim Morrison, terminato il 3 luglio 1971 a Parigi nella vasca da bagno del suo appartamento è in questo libro lo stimolo per tanti altri viaggi nella

letteratura del Novecento, nella musica di fine secolo, nella topografia non solo architettonica di Parigi. Appaiono così il nome di Blake e di uno stuolo di poeti e scrittori che attraverso le opere hanno cercato per tutta la vita una risposta alla loro inquietudine: Kafka, Yeats, Keats, Rimbaud, Wilde, Belli, Pound, Tomasi di Lampedusa, Pirandello, Miller. La traccia più pressante di questo libro molto bello e altrettanto inclassificabile - racconto lungo, saggio, biografia, poemetto in prosa? - sta però nell'autobiografia dell'autore, con le sue passioni, i dolori, gli amori non solo letterari, il suo ricercare se stesso e trovare come faticosamente ci si trasforma giorno dopo giorno.